



**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA**

San Marco 1 VENEZIA
Tel.041 5204077 - Fax.041 5204526

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

19 LUG. 2018

Prot n° 11816

CL.34.19.08/3.†

OGGETTO: COMUNE DI JESOLO - D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ PER IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO AREA FOCE SILE NEL COMUNE DI JESOLO.
Richiesta parere.
Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla richiesta della Regione del Veneto recante protocollo 225633 di data 13 giugno 2018, assunta al protocollo di questo Ufficio con il n.9396 del 14 giugno 2018, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto ambientale preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità a VAS del suddetto intervento.

Considerato che la normativa vigente prevede che, per determinate fattispecie di piani, ovvero di programmi, l'assoggettamento a VAS sia subordinato all'esito positivo della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i e all'*Allegato 1*, esaminato il rapporto preliminare, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolari n. 5 e n.6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale PBAAC e alla Circolare n.26 del 15 maggio 2012 dell'allora Direzione Regionale del Veneto, nonché in forza della delega di cui alla nota del Segretariato Regionale per il Veneto del MIBACT protocollo n.16419 di data 21.12.2015 formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

1. Caratteristiche del piano o del programma, ed influenza su altri piani o programmi o progetti

Il comune di Jesolo, in seguito dell'entrata in vigore della Variante di Adeguamento al Piano di Area della Laguna ed Area veneziana e di adeguamento alla L.R. 05.03.1985 n.24 e Varianti Puntuali ai sensi della L.R. 61/85, approvata con modifiche d'ufficio dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n.2652 del 04.08.2000, pubblicata sul B.U.R. Veneto 79 in data 05.09.2000, ha fatto proprio il PUA, promosso da Jesolo Turismo s. p. a., concessionaria del Camping Jesolo International, denominato "Area

OGGETTO DEL PARERE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA FOCE SILE NEL COMUNE DI JESOLO

Il Funzionario arch. Maria Rosaria Gargiulo (041 2710153 e-mail mariarosaria.gargiulo@beniculturali.it)

Venezia, 19 luglio 2018

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA
NUVV
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Segretariato Regionale del Mi-
BACT per il Veneto
Ca' Michiel Dalle Colonne
Cannaregio, 4314 - Calle del Duca
30121 VENEZIA
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale
per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del
MiBACT - Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

foce Sile” e riguardante la riqualificazione dell’area in prossimità della foce del fiume, precisamente in sinistra orografica del fiume stesso, e l’ampliamento del camping.

Il piano interessa aree diverse per conformazione, utilizzo e destinazione urbanistica, oltre che per connotazione morfologica e paesaggistica:

- ambito 1: area del villaggio turistico per il quale si prevede la riorganizzazione interna, quali area dei servizi e ristorante, l’area delle unità abitative e dei posti equipaggio; in conformità alle previsioni dettate dal progetto norma, alcuni parametri sono stati adeguati ai nuovi parametri di capacità ricettiva previsti dalla nuova legge turistica regionale;
 - ad est ricomprendendo l’area destinata a verde pubblico “F3.1” di via dei Navigatori, con la variazione del perimetro P. U. A. nei limiti del 10% consentiti dal P. R. G. e la trasposizione di tale zona all’interno del piano attuativo;
 - ad ovest in seguito allo spostamento del sedime stradale di via Alberto da Giussano al di fuori dell’ambito e all’accorpamento con l’ambito 4;
- ambito 2: area su cui sono previste strutture a servizio dell’attività ittica esistente. Tale ambito è stato leggermente traslato a nord, fronte la concessione dell’attività ittica, per consentire una riorganizzazione più funzionale dell’attività stessa;
 - ambito 3: area di ricomposizione della darsena e delle strutture edilizie esistenti; vengono previste, inoltre, la creazione di un imbarcadero (con annessa biglietteria e uffici) e due aree verdi, una a nord dove si svilupperà un percorso ciclo-pedonale lungo l’argine del fiume Sile in direzione della foce e una a sud a compensazione della trasposizione dell’area verde dell’ambito 1; in merito all’imbarcadero, si precisa che tale previsione non viene valutata in questa sede;
 - ambito 4: area dell’ex edificio ad uso commerciale denominato “Capitan Frank”, ora demolito, che viene previsto in accorpamento all’ambito 1 con l’utilizzo del relativo volume per un possibile ampliamento del villaggio turistico.

Dal punto di vista urbanistico, il compendio ricade in zona “D3.1 – zona per complessi ricettivi all’aperto, soggetta a progetto norma 3 – ambito 1”; la zona ad est, su via navigatori, ricade in zona “F3.1 – zona a verde pubblico” e costituente un filtro tra l’area strettamente residenziale e la zona occupata dal campeggio; mentre l’area compresa tra la foce del fiume Sile e via Alberto Da Giussano ricade in zona “PE_53C.003 – area per attrezzature di interesse comune” e vive in diretta relazione con la foce del fiume con aree ed edifici, alcuni dei quali ormai obsoleti e degradati, destinate ad attività “fluviali”.

Il piano prevede innanzitutto lo spostamento della via Da Giussano verso il fiume Sile, riducendo così l’area libera a ridosso della sponda e ampliando l’area a campeggio. L’area a nord del nuovo tracciato viario sarà ridisegnata sia nei volumi che nella organizzazione degli scoperti; si prevede inoltre il ridisegno della darsena, delle banchine e degli approdi con, tra l’altro la creazione di un nuovo approdo ACTV e di banchine che, costeggiando la riva, creeranno un percorso artificiale di 5 m di larghezza e alla quota di un metro sul medio mare con affaccio sul fiume. All’interno della zona campeggio è prevista l’individuazione di un area da destinare alla realizzazione di unità fisse (bungalow) mentre nuove aree di sosta saranno posizionate nell’area attualmente destinata a verde pubblico a ridosso della via Navigatori, con sensibile perdita di verde pubblico attrezzato, standard previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e di rilevante utilità pubblica.

Il piano in se sarà quindi variante dell’attuale strumento urbanistico vigente.

Il piano è stato redatto tenendo conto degli strumenti urbanistici sovraordinati:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- Piano Paesaggistico Regionale d’Ambito (PPRA) Arco Costiero Adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po (ancora in fase di definizione);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) di Venezia;
- Piano d’Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV);
- Piano di Tutela delle Acque del Veneto;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione;
- Piano per la localizzazione dei bilancioni da pesca in provincia di Venezia e delle modifiche conseguenti alla Carta Ittica e al Regolamento per l’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne;
- Carta Ittica della Provincia di Venezia 2014 – 2019;

OGGETTO DEL PARERE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA FOCE SILE NEL COMUNE DI JESOLO

Il Funzionario arch. Maria Rosaria Gargiulo (041 2710153 e-mail mariarosaria.gargiulo@beniculturali.it)



- Piano Regolatore del comune di Jesolo con particolare riferimento agli artt. 78 - Acque alte, 85 - Cavane, attracchi, pontili e 86 - Bilance e luoghi di pesca;
- Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Jesolo;

2. Caratteristiche degli impatti su aree o paesaggi tutelati

SETTORE BELLE ARTI E PAESAGGIO

L'area d'intervento è oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico con D. M. 01-08-1985 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il litorale di Jesolo sito nel comune di Jesolo).

Il PALAV riconosce nel Sile e nella sua foce il limite orientale della laguna veneta individuando nella foce della Piave Vecchia, ora Sile, un'area notevolmente antropizzata che conserva solo modeste situazioni ambientali naturali, per lo più nella parte interna. Nondimeno si riconosce al fiume il suo carattere storico anche nello sviluppo e nelle opere idrauliche che hanno notevolmente segnato e caratterizzato l'assetto fisico-morfologico e geografico della terraferma veneziana. Incluso tra i "Sistemi ambientali della terra ferma" è identificato tra i "Corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico" e tra le "Reti idrauliche-storiche del Brenta e del Sile - Piave", oltre che in merito al "Parco naturale regionale del fiume Sile".

Il PALAV auspica, per tali sistemi ambientali, "apposite misure per favorire la ricostruzione degli originari assetti naturalistici dei corsi d'acqua [...] attraverso interventi di restauro e/o ripristino della vegetazione riparia e di ricostruzione di golene e lanche, al fine di riportarli in condizioni prossime a quelle naturali" oltre che l'agevolazione della fruizione sostenibile e naturalistica sia attraverso la creazione di piste ciclo-pedonali che attraverso la creazione di infrastrutture al servizio di natanti "ammessi". "I Comuni, [...] Possono, altresì, prevedere la sistemazione o l'eventuale realizzazione, con particolare attenzione all'inserimento nell'ambiente, di aree attrezzate per la sosta e di pontili per l'attracco delle imbarcazioni, garantendo in ogni caso la percorribilità dei corsi d'acqua per i natanti ammessi."

Tra le prescrizioni e vincoli il PALAV precisa che: "Nella realizzazione di eventuali opere di difesa idrogeologica si deve intervenire tenendo conto del mantenimento e della salvaguardia delle caratteristiche ambientali ed ecologiche presenti e adottando di norma tecniche proprie della ingegneria naturalistica".

All'art. 25 si prevede, inoltre, che i Comuni, in fase di adeguamento degli strumenti urbanistici, dettino "norme per la tutela e la manutenzione delle reti idrauliche-storiche [...] e dei manufatti idraulici presenti lungo le stesse, valorizzando anche il rapporto fra corsi d'acqua e centro urbano."

Per quanto attiene alla pianificazione paesaggistica regionale, il PTRC include la foce del Sile tra gli elementi costituenti dell'ambito naturalistico di interesse regionale della Laguna di Venezia. L'area di intervento ricade nell'ambito 30 "Bonifiche e lagune del Veneto Orientale" per cui il piano prevede la conservazione e la valorizzazione degli aspetti naturalistici, individuando "obiettivi per l'integrità delle aree ad elevata naturalità ed alto valore ecosistemico; per la funzionalità ambientale dei sistemi fluviali, delle zone umide e delle zone lagunari; per l'integrità e funzionalità ambientale degli habitat costieri e per la qualità ambientale e paesaggistica del sistema della nautica da diporto."

Il contesto in cui si prevede l'installazione delle infrastrutture oggetto del piano si caratterizza per una forte valenza naturalistica, anche in funzione del degrado e frazionamento edilizio attualmente esistenti, e per il rapporto con il corso fluviale e le due sponde, situate in territori comunali diversi. La realizzazione delle opere proposte va ad interferire con la delimitazione acqua - terraferma modificandone l'assetto morfologico e la visuale sia dalla strada nel comune di Jesolo che dalla sponda opposta. Pertanto si ritiene necessario sottoporre il piano a procedura di VAS.

SETTORE ARCHEOLOGIA

Per quanto concerne il quadro di rischio archeologico, si rileva che il Rapporto Ambientale trasmesso permette di inquadrare genericamente le opere previste e il loro impatto nel sottosuolo, purtroppo facendo riferimento sommario alla letteratura scientifica di settore a disposizione.

Nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici.

Alla luce del quadro progettuale e con riferimento alle eventuali criticità di tutela del patrimonio archeologico jesolano, si ritiene che il progetto possa non essere sottoposto a procedura di VAS.

Resta salvo l'obbligo di osservare quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004, art. 28 co 4, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ed art. 90, in merito ad eventuali ritrovamenti in corso d'opera di reperti o strutture di interesse storico-archeologico.



Valutazioni conclusive

Ciò premesso, esaminato il Rapporto ambientale preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità a VAS, **si ritiene opportuno l'assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale strategica** per il PUA in oggetto.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Maria Rosaria Gargiulo)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)



OGGETTO DEL PARERE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA FOCE
SILE NEL COMUNE DI JESOLO

Il Funzionario arch. Maria Rosaria Gargiulo (041 2710153 e-mail mariarosaria.gargiulo@beniculturali.it)